

SCHEDA "DVR 00" – Parte A1

per l'informazione del Committente/Cliente ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, riguardo ai rischi introdotti dall'attività Rivoira e da suoi eventuali subappaltatori, nell'ambito del lavoro appaltato e con possibile interferenza con il Committente/Cliente e/o terzi.

CONTRATTO O ORDINE N. _____ DEL _____

CLIENTE/COMMITTENTE: _____

LAVORI OGGETTO DEL CONTRATTO/ORDINE: _____

La presente "SCHEDA DVR 00" è costituita dalle seguenti parti:

- PARTE A1
recante l'indicazione dei criteri adottati da Rivoira, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, per informare il Cliente/Committente sui solì rischi con possibile interferenza sul personale del Cliente/Committente e/o terzi, introdotti con l'attività di competenza Rivoira, nell'ambito del Contratto/Ordine sopra richiamato;
- PARTE B1
predisposta per agevolare l'indicazione da parte del Cliente/Committente delle informazioni dettagliate sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinato ad operare il personale per conto Rivoira e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività del Cliente/Committente.

La presente SCHEDA "DVR 00" è infine integrata da una o più SCHEDE DVR A/T e/o SCHEDE DVR ON-SITE e/o SCHEDE DVR DISTR. ecc., recanti l'elenco e la valutazione dei rischi introdotti dall'attività di competenza Rivoira presso il sito del Cliente/Committente con possibile interferenza sul personale de Cliente/Committente e/o su terzi,

Le SCHEDE DVR in questione sono altresì disponibili sul sito internet Rivoira: www.rivoiragas.it

Le informazioni fornite mediante le Schede DVR sono integrate, ove previsto, dal Piano Operativo di Sicurezza (POS) e/o da ogni altra nostra documentazione di sicurezza relativa all'appalto in questione

Rivoira rimane a disposizione per ogni ulteriore informazione, per coordinare e attuare, per quanto di propria competenza, le misure di prevenzione e protezione e per collaborare alla redazione da parte del Cliente/Committente del Documento Unico di Valutazione dei Rischi indicante le misure per eliminare o ridurre i rischi da interferenza ("DUVRI"), di cui si richiede copia.

SCHEDA “DVR 00” – PARTE A1

1 CRITERIO DA ADOTTARE PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI E PER L’ELABORAZIONE DEL “DUVRI”.

Nel presente Documento, la valutazione dei rischi viene effettuata utilizzando un criterio ispirato alle indicazioni tratte dalle Linee Guida INAIL sulla valutazione del rischio per le Piccole e Medie Imprese integrate con considerazioni e dettagli al fine di una maggior rispondenza alla realtà aziendale del Committente e ai livelli di priorità che si ritengono adeguati.

In linea di massima l’entità del rischio R è stimata come proporzionale al prodotto tra la probabilità P del verificarsi dell’evento fonte del rischio, per la gravità D delle conseguenze derivanti dal verificarsi dell’evento stesso:

$$R = P \times D$$

Pertanto, un rischio diviene più rilevante quanto più il prodotto P x D assume valori elevati.

Come illustrato dalle successive tabelle:

- si assume una scala di Probabilità P crescente, con valori da 1 a 4;
- si assume una scala di Gravità di danno D crescente, con valori da 1 a 4.

Si tenga presente che il valore da attribuire alla variabile “Probabilità” è quello che risulta a valle dell’attenuazione dovuta alle misure preventive adottate (e quindi non direttamente desumibile da statistiche generali relative a realtà ove le misure preventive siano diverse e segnatamente inferiori);

per questo motivo, tra l’altro, si ritiene di poter ripristinare il valore di Probabilità 1 a circostanze per cui a seguito di “rari episodi” vengano poste in atto delle misure precauzionali specifiche e comunque efficaci ad impedirne il ripetersi.

Analogamente, il valore da attribuire alla variabile “Danno” è quello risultante a valle dell’attenuazione garantita dalle misure protettive adottate.

E’ da notare che si attribuisce al Danno massimo un “marcatore asterisco” (D=4*) che permane nel risultato del prodotto P x D e differenzia la condizione di Rischio $1 \times 4^* = 4^*$ (con potenziali conseguenze letali e maggior priorità di intervento) dalle condizioni di Rischio $4 = 4 \times 1$ oppure $= 2 \times 2$ (senza potenzialità letale e conseguentemente con priorità di livello subito inferiore), al fine di determinare una maggior priorità di intervento per le situazioni con potenziali danni gravissimi.

E’ evidente che un rischio molto grave (D = 4*) che non abbia probabilità di verificarsi (P = 0) non viene tenuto in considerazione.

A scopo di semplificazione, per mitigare la soggettività di valutazione, vengono definite delle scale semiquantitative da utilizzare come criterio per una stima della gravità delle conseguenze e della probabilità di accadimento; in particolare, la valutazione dei rischi viene effettuata con l’ausilio delle tabelle

Le SCHEDE DVR, redatte da Rivoira per informare dei rischi introdotti dall’attività di propria competenza nell’ambito del Contratto/Ordine in questione, recano la valutazione di tali rischi secondo i criteri illustrati nel presente documento.

Analogamente, si richiede cortesemente al Cliente/Committente di fornire le informazioni dettagliate sui rischi specifici esistenti nell’ambiente di lavoro, in cui è destinato ad operare il personale per conto Rivoira, adottando i medesimi criteri ed il formato proposto nella seguente Parte B! della presente SCHEDA “DVR 00”.

Tabella per la valutazione delle PROBABILITÀ di un evento avverso.

VALORE	LIVELLO	CRITERI DI CLASSIFICAZIONE
1	IMPROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> • In rapporto alla situazione riscontrata, alle caratteristiche di pericolosità dell'agente di rischio, alle dosi, alle attuali misure di prevenzione/protezione, l'ipotesi di infortunio, e/o malattia professionale risulta con "<i>remota probabilità di accadimento</i>" e/o • Non sono noti episodi già verificatisi e/o • Il danno si può verificare solo per una concatenazione di eventi improbabili e tra loro indipendenti e/o • Il verificarsi di un danno susciterebbe incredulità in Azienda.
2	POCO PROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> • In rapporto alla situazione riscontrata, alle caratteristiche di pericolosità dell'agente di rischio, alle dosi, alle attuali misure di prevenzione/protezione, l'ipotesi di infortunio, e/o malattia professionale risulta "<i>moderatamente probabile</i>" • Sono noti rari episodi già verificatisi e/o • Il danno può verificarsi solo in circostanze particolari e/o • Il verificarsi del danno susciterebbe sorpresa in Azienda.
3	PROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> • In rapporto alla situazione riscontrata, alle caratteristiche di pericolosità dell'agente di rischio, alle dosi, alle attuali misure di prevenzione/protezione, l'ipotesi di infortunio, e/o malattia professionale risulta "<i>probabile</i>" e/o • E' noto qualche episodio in cui il pericolo ha causato danno e/o • Il pericolo può trasformarsi in danno anche se non in modo automatico e/o • Il verificarsi del danno susciterebbe scarsa sorpresa in Azienda.
4	MOLTO PROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> • In rapporto alla situazione riscontrata, alle caratteristiche di pericolosità dell'agente di rischio, alle dosi, alle attuali misure di prevenzione/protezione, l'ipotesi di infortunio, e/o malattia professionale è da ritenere "<i>molto probabile</i>" e/o • Il pericolo può trasformarsi in danno con una correlazione diretta e/o • Sono noti (non pochi) episodi in cui il pericolo ha causato il danno e/o • Il verificarsi del danno non susciterebbe sorpresa in Azienda.

Tabella per la valutazione della GRAVITÀ (magnitudo) dei danni potenziali.

VALORE	LIVELLO	CRITERI DI CLASSIFICAZIONE
1	LIEVE	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o inabilità temporanea con effetti rapidamente reversibili e/o • Infortunio o episodio di esposizione acuta con conseguenze di "lieve entità" e rapidamente reversibili e/o • Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili o effetti lievi a carico di soggetti particolarmente sensibili e/o • Incidente impiantistico senza coinvolgimento di personale (ad es.: near-miss)
2	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o inabilità temporanea con disturbi o lesioni significative reversibili a medio termine e/o • Infortunio o episodio di esposizione acuta con conseguenze di "modesta entità" e con inabilità reversibile e/o • Esposizione cronica con effetti reversibili o con esito in aggravamento di malattie che riconoscono anche cause extralavorative e comunque non comportano l'insorgere di rilevante inabilità e/o • Incidente impiantistico che potrebbe coinvolgere il personale con effetti di "modesta entità"
3	GRAVE	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o inabilità temporanea con lesioni significative irreversibili o invalidità parziale e/o • Infortunio o episodio di esposizione acuta con conseguenze di una "certa gravità" e con effetti di temporanea invalidità permanente parziale lieve o di invalidità totale non rapidamente reversibile e/o • Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti e/o • Incidente impiantistico che potrebbe coinvolgere il personale con effetti di una "certa gravità" (ad es.: ricovero ospedaliero)
4*	GRAVISSIMO	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio con lesioni molto gravi irreversibili e invalidità totale o conseguenze letali e/o • Infortunio o episodio di esposizione acuta con conseguenze "gravissime" (effetti letali o di invalidità permanente totale o invalidità permanente parziale grave) e/o • Esposizione cronica con effetti letali o totalmente invalidanti e/o • Incidente impiantistico che potrebbe coinvolgere il personale con effetti "molto gravi" (ad es.: gravi infortuni plurimi o mortali)

Assegnato un valore a P e a D, sulla base di quanto riportato nelle tabelle precedenti, si valuta l'**ENTITÀ DEL RISCHIO R** mediante la seguente matrice, avente in ascissa *la gravità del danno atteso* e in ordinata *la probabilità del suo verificarsi*:

P

4	8	12	16
3	6	9	12
2	4	6	8
1	2	3	4*

D

I rischi maggiori occuperanno in tale matrice le caselle in alto a destra (danno letale, probabilità elevata), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili.

In seguito alla valutazione del rischio viene individuata una scala di priorità degli interventi atti a ridurre e/o eliminare il rischio individuato. Nella pagina seguente si riporta la tabella utilizzata per l'individuazione delle priorità.

Tabella per la valutazione della priorità degli interventi

$R \geq 12$ Azioni correttive indilazionabili	Rischio Inaccettabile
$8 \leq R < 12$ Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza	Rischio Particolarmente Significativo
$4^* \leq R < 8$ Azioni correttive-preventive a breve-medio termine oppure mantenimento situazione attuale con particolari cautele e controlli	Tollerabile con particolari cautele
$R \leq 4$ Mantenimento della situazione in essere.	Rischio Accettabile

2 ULTERIORI INDICAZIONI E ISTRUZIONI IMPORTANTI.

Per una più efficace ed sollecita presa in considerazione delle informazioni sui rischi e sulle misure di sicurezza ed emergenza che l'art. 26 comma 1.b del D.Lgs. 81/2008 prevede vengano fornite all'Appaltatore, Rivoira richiede cortesemente al Cliente/Committente di voler preferenzialmente utilizzare il formato "Word" indicato nella SCHEDA DVR 00 Parte B1 fornita da Rivoira e contenente in formato tabellare un elenco già predisposto di potenziali pericoli (elaborato a partire da una check-list dell'EIGA - European Industrial Gases Association e ampliata per prendere in considerazione realtà lavorative al di fuori del settore dei gas industriali).

Si prega in particolare il Cliente/Committente di non allegare la versione integrale del proprio Documento di Valutazione dei Rischi, ma semplicemente di inserire nella tabella della SCHEDA DVR Parte B1 i soli rischi potenzialmente interferenti sul personale che svolge l'attività appaltata a Rivoira.

La medesima SCHEDA DVR 00 Parte B1 può altresì essere utilizzata dal Cliente/Committente per la stesura e formalizzazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi indicante le misure per eliminare o ridurre le Interferenze ("DUVRI").